

Calini, tornano i «Dies Fasti» In attesa del centenario

14 aprile 2023



La presentazione della ventesima edizione dei «Dies Fasti» (PANIGHETTI)

Sono 20 anni che il liceo Calini propone, invitando la città, i «Dies Fasti»: giornate in cui le lezioni sono sospese e gli studenti scelgono di riempire lo stesso aule, corridoi, cortili per dare vita ad una «grande occasione di protagonismo maturo, che dà il senso della libertà e della motivazione», per citare le parole del preside Marco Tarolli. Appuntamento mercoledì e giovedì della prossima settimana, con un assaggio oggi pomeriggio (flash mob in piazza Loggia alle 15) e anteprima martedì alle 20.30 con danze, musica e teatro (tutti i dettagli sulla pagina dedicata del sito www.liceocalini.edu.it e sulla pagina Facebook appositamente creata dagli studenti per vivere live ogni momento dell'iniziativa). «E' una bellissima opportunità di mostrare la nostra creatività e il valore che ha la trasmissione di saperi e responsabilità tra generazioni», valuta la studentessa di 3N Joyce Allyson Dumas Ndongo attiva nell'organizzazione. Il riferimento è al tema scelto per questa ventesima edizione: «Generazioni», completato dalla frase di Gustav Mahler «La tradizione è custodire il fuoco, non adorare le ceneri». Si tratta di «un invito al mondo

dei giovani e degli adulti a confrontarsi con il significato profondo sia della generazione intesa come azione che dà vita a qualcosa di nuovo, sia della tradizione - specifica il preside ricordando: - Il Calini quest'anno celebra il centenario dalla sua fondazione e le iniziative di #calini100 inizieranno il 30 settembre con un convegno in Loggia». Le iniziative sono caratterizzate da una grande varietà di stili comunicativi: oltre alle tradizionali conferenze ci saranno proiezioni di immagini, concerti, interviste, spettacoli teatrali, performances, attività laboratoriali. Insomma saranno due giorni in cui sarà «possibile spaziare oltre le lezioni e avere quella scintilla di ispirazione verso ciò che studiamo ogni giorno», commenta Leonardo Da Forno, studente di 4A. «Moltissimi relatori sono stati oppure sono studenti o docenti del nostro liceo e da qui il significato della dicitura #calini100», precisa Emi Baronchelli, docente del liceo. Tante le presenze di alto profilo etico in diversi ambiti: da Giovanni Chinnici, avvocato, che parlerà dell'eredità morale del padre Rocco Chinnici, giudice ucciso dalla mafia, a Ottavio Di Stefano, presidente dell'Ordine dei Medici di Brescia, che si soffermerà sul diritto alla salute; Cristian Fracassi, ingegnere bresciano inventore della maschera da snorkeling a respiratore durante l'emergenza Covid, il giornalista Massimo Cortesi, che tratterà un quadro delle generazioni perdute dei giovani ucraini, russi, europei a causa della guerra. Le realtà del volontariato ricorderanno che la difesa dei diritti umani è un testimone da passare da una generazione all'altra, mentre nella sezione «Scienza, Tecnica, Ambiente» saranno ospitati esperti del calibro, per citarne solo alcuni, di Massimo Della Valle, ex caliniano e accademico dei Lincei sul tema del pensiero laterale, Elza Bontempi e Marialuisa Volta, che analizzeranno i problemi legati alla transizione energetica e ai cambiamenti climatici; le scienze naturali avranno spazio grazie alle presentazioni di Massimo Patelli e Dario Liberini, già insegnanti del liceo, di cui gli studenti hanno sempre apprezzato l'appassionata dedizione alla professione e la chiarezza espositiva. Come sempre possibilità di pranzare a scuola grazie alla cooperativa «Anemone» e il «Centro Bresciano Down» che cureranno i «Dies Pasti». •. Ir.Pa.